Num. 223

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 20 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Settembre	735,70	735,38	735 10	+21 0	+22,4	+19 2	+18,8	+21 0	+15,8	+11,2	N.N.E.	N.E.	E N.E.	Coperto nebbioso	Nuv. squarc.	Pioggia dirotta

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 SETTEMBRE 1864

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 20 agosto 1864

Ponza Cesare, capitano al deposito di fanteria in Cagliari, collocato in aspettativa per scioglimento di Corpo;
Baudoin Ignazio, id., id.;
Cirio Gio. Battista, luogot. id. in Sassari, id.;
Bixio Olviero, id. nel 1.o Bersaglieri, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Santagostino-Baldi Carlo, sottot. nel 35 fant., id.;
Cumani Marco, luogot. nel 27 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina, ed ammesso a far valere i titoli all'assegnamento che possa competergli;
Molinatti cav. Francesco Alberto, capitano nel 40 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Donetti Carlo Gio., maggiore di fanteria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nel 4 fanteria.

Con RR. Decreti del 28 detto

Giustiniani conte Carlo, luogot. nel 3 fanteria, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;
Prayer Paride, id. nel 27 id., id.;
Pagani Antonio, sottot. nel 7 id., id.;
Bassi Carlo, capitano nel 3 Bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Mereni Giuseppe, sottot. nel 2 Bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Bonavolta Edoardo, sottot. nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nell 8 Granatieri;
Ferreri Vincenzo Spirito, id., id. nel 42 fanteria;
Redaelli Agostino, id., id. nel 21 id.;
Palmieri Crate, id., id. nel 22 id.;
Emmeneger Tommaso, id., id. nel 1.o Bersaglieri;
Patellani Angelo, id., id. id.;
Stevano Giovanni, id., id. nel 59 fanteria;
Musitano Giuseppe, id., id. nel 37 id.;
Silva Andrea, id., id. nell'8 Granatieri;
Menini Luigi, sottot. nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nell'arma di fanteria e destinato al 25 di fanteria;
Zenestra Gio. Giuseppe, sergente nel 2 fanteria, promosso al grado di sottot. nello stesso reggimento;
Marcello Ernesto, allievo del 2.o corso presso la Scuola militare di fanteria in Modena, id. nel 4 fanteria;
Arman Ettore, id., id. nell'8 id.;
Caracciolo Pasquale, furiere maggiore nel 62 fanteria, id. nello stesso reggimento;
De Regibus Giacomo, allievo, id. nel 13 fanteria;
Galli Pietro, id., id. nel 26 id.;
Pepe Teodorico, furiere maggiore nel 5 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Brenta Coriolano, allievo, id. nel 5 Granatieri;
Cipriani Riccardo, id., id. nel 36 fanteria;
Moncalero Gio. Antonio, sergente nel 53 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Cantono Enrico, allievo, id. nel 16 fanteria;
Magni Pietro, id., id. nel 21 id.;
Bigliati Luigi, tamburino maggiore nel 12 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Pasti Cesare, allievo, id. nel 14 fanteria;
Cuccomazzo Domenico, id., id. nel 45 id.;
Lubrano Salvatore, furiere maggiore nel 6 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Ubsudi Lodovico, allievo, id. nel 18 fanteria;
Venini Giulio, id., id. nel 3 Granatieri;
Guido Giovanni, furiere maggiore nel 9 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Sovico Cesare, allievo, id. nel 6 Granatieri;
Confienti Antonio, id., id. nel 51 fanteria;
Soriano Nicola, furiere maggiore nel 1.o Bersaglieri, id. nello stesso reggimento;
Cavos nobile Camillo, allievo, id. nel 31 fanteria;
Fracchia Michelangelo, id., id. nel 23 id.;
Codecà Cesare, furiere nel 25 fanteria, id. nello stesso reggimento;
D'Amato Nicola, allievo, id. nel 71 fanteria;
Zanardi Roberto, id., id. nel 24 id.;
Criscuolo Alfonso, furiere maggiore nel 4 Granatieri, id. nello stesso reggimento;
Astori Celestino Luigi, allievo, id. nel 5 Granatieri;
Thomitz Edoardo Alberto, id., id. nel 2 id.;
Marucco Gio. Antonio, sergente nel Collegio militare d'Asti, id. nel 25 fanteria;
Vacquer-Paderi cav. Luigi, allievo, id. nel 25 id.;
Costa Vincenzo Eugenio, id., id. nel 1.o Bersaglieri;
Toresani Luigi, sergente nel 15 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Peverelli marchese Giuseppe, allievo, id. nel 27 fanteria;
Cavalieri Francesco, id., id. nel 66 id.;
Saccocci Michele, furiere maggiore nel 23 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Gandini Tito, allievo, id. nel 29 fanteria;
Rogier Emanuele, id., id. nel 3 Granatieri;
Bertolaccini Gio. Domenico, furiere maggiore nel 71 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Gazzera Costantino, allievo, id. nell'11 regg. fanteria;
Tavanti Angelo, id., id. nel 30 id.;
Gentile Alessandro, furiere nel 2 regg. Granatieri, id. nello stesso reggimento;
Grassi Francesco, allievo, id. nel 81 regg. fanteria;
Santangelo Francesco, id., id. nel 14 id.;
Allieri Enrico, furiere maggiore nell'11 regg. fant., id. nello stesso reggimento;
Bonoldi Antonio, allievo, id. nel 5 Granatieri;
Gervino Tommaso Lorenzo, id., id. nel 2 fanteria;
Amigoni Giacomo, furiere maggiore nel 7 regg. Granatieri, id. nello stesso reggimento;
Riccio Cristoforo, allievo, id. nel 1 regg. Bersaglieri;
De Haro Giuseppe, id., id. nel 6 Granatieri;
Maccaluso Domenico, furiere nel 42 regg. fanteria, id. nello stesso reggimento;
Tognini Augusto, allievo, id. nel 40 regg. fanteria;
Cocito Federico id., id. nel 3 Bersaglieri;
Casanova Gio. Antonio, furiere maggiore nell'8 Granatieri, id. nello stesso reggimento;
Benzoni Angelo, allievo, id. nel 5 fanteria;
Zecchini Francesco, id., id. nell'11 id.;
L'Abbate Francesco, furiere maggiore nel 22 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Laguzzi Biagio, allievo, id. nel 6 fanseria;
Magri Angelo, id., id. nel 2 Bersaglieri;
Pagliari Pietro, sergente nel 2 regg. Granatieri, id. nello stesso reggimento;
Varisco Angelo, allievo, id. nel 5 fanteria;
Fazioli conte Rinaldo, id., id. nel 15 id.;
Ricetti Mosè, sergente nel 5 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Biagi Secondo, allievo, id. nel 27 fanteria;
Fracchia Filippo, id., id. nel 34 id.;
Forno Giuseppe, sergente nel 5 reggimento Bersaglieri, id. nello stesso reggimento;
Arrigoni Luigi, allievo, id. nel 6 fanteria;
Ambrosi Alfonso, id., id.nel 6 Bersaglieri;
Scolari Luigi, sergente nel 1.o regg. Granatieri, id. nello stesso reggimento;
Marciandi Michele, allievo, id. nel 9 regg. fant.;
Diana Giovanni, id., id. nel 2 Granatieri;
Bagnasco Pasquale, furiere maggiore nella Scuola normale di fanteria in Ivrea, id. nel 72 regg. fanteria;
Zunini Francesco, allievo, id. nel 37 id.;
Borelli Attilio, id, id. nel 12 id.;
Bonatti Ferdinando, furiere nel 2 regg. Bersaglieri, id. nello stesso reggimento;
Raimondi Enrico, allievo, id. nel 32 regg. fanteria;
Masnata Francesco, id., id. nel 68 id.;
Pittoreggi Vincenzo, sergente nel 29 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Corsi Oreste, allievo, id. nel 65 reggimento fanteria;
Giachetti Vincenzo, id., id. nel 41 id.;
Nicola Quirico, furiere d'amministrazione nel 69 regg. fanteria, id. nello stesso reggimento;
Benussi Ercole, allievo, id. nel 46 fanteria;
Camusso Adolfo, id., id. nel 47 id.;
Fiumi Napoleone, sergente nel Collegio di figli di militari in Firenze, id. nel 52 id.;
Toussan Guglielmo, allievo, id. nel 49 id.;
Rota Francesco, id., id. nel 13 id.;
Cocchi Emilio, sergente nel 37 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Borzino Corrado, allievo, id. nel 50 fanteria;
Albrisi Giuseppe Eugenio, id., id. nel 10 id.;
Calsi Domenico, furiere nel 1.o regg. fanteria, id. nello stesso reggimento;
Merli Giacomo, allievo, id. nel 27 regg. fanteria;
Giacchetto Luigi, id., id. nel 64 id.;
Panero Felice, sergente nel Collegio militare di Milano, id. nel 32 id.;
Gallina Pietro A., allievo, id. nel 7 Granatieri;
Pesenti Francesco, id., id. nel 1.o id.;
Ferraris Gio. Domenico, sergente nel 55 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Santi Celso, allievo, id. nel 55 fant.;
Picone Giulio, id, id, nel 3 id.;
Bruno Pietro, sergente nel 43 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Fabris Tristano, allievo, id. nel 45 fanteria;
Carmagnola Emilio, id., id. nel 65 id.;
Zanoletti Angelo, furiere maggiore nel 7 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Borghi Alessandro, allievo, id. nell'8 fanteria;
Minneci Mariano, id., id. nel 13 id.;
Dellarossa Leonardo, sergente nel 49 fanteria, id. nello stesso reggimento;
Nicolai Giosuè, allievo, id. nel 10 fanteria;
Carulli Carlo, id., id. nel 28 id.;
Barbera Giuseppe, furiere maggiore nel Corpo Cacciatori Franchi, id. nello stesso Corpo;
Busca Luigi, allievo, id. nel 18 fant.;
Bontempelli Luigi, id., id. nel 16 id.;
Albergante Giuseppe, furiere nell'Istituto milit. Garibaldi, id. nel 47 id.;
Rossi Giuseppe, allievo, id. nel 21 id.:
Ceccarelli Lino, id., id. nel 23 id.:
Lanfranco Bartolomeo, sergente nel 54 fant., id. nello stesso regg.;
Rubiano Gioachino, allievo, id. nel 65 fant.;
Galassi Romano, id., id. nel 25;
Fino Gio. Batt., furiere nel 35 fant., id. nello stesso reggimento;
Toselli Alberto, allievo, id. nel 6 regg. Bersaglieri;
Lanara Domenico, id., id. nel 37 fant.;
Corti Gio. Batt., sergente nel 68 fant., id. nello stesso reggimento;
Bandinelli Guido, allievo, id. nel 6 Granatieri;
Gorreta Giovanni, id., id. nel 41 fant.:
Berra Giuseppe Celestino, furiere maggiore nel 65 fant., id. nello stesso reggimento;
Costa Carlo, allievo, id. nel 45 fant.;
Giovanelli Giuseppe Alberto, id., id. nel 47 id.;
Camperi Paolo Ospizio, furiere maggiore nel 5 Bersaglieri, id. nello stesso reggimento;
Armandolini Alessandro, allievo, id. nel 56 fant.;
Corbellini Gio. Batt., id., id. nel 16 id.;
Pellabruni Alfredo, furiere maggiore nel 33 fant., id. nello stesso reggimento;
Licia Ferdinando, allievo, id. nel 23 fant.;
Bernardi Luigi, id., id. nel 39 id.:
Tamone Felice, furiere nel 52 fant., id. nello stesso reggimento;
Santoro Francesco, allievo, id. nell'11 fant.;
Copello Emanuele, id., id. nel 1.o Granatieri;
Campana Giovanni, furiere d'amministr. nel 21 fant. id. nello stesso reggimento;
Marini Francesco, allievo, id. nel 68 fant.;
Ventura Dugaldo, id., id. nel 3 Bersaglieri;
Squarza Iride, furiere maggiore nel 28 fant, id. nello stesso reggimento;
Kindt Giorgio, allievo, id. nel 25 fant.;
Gostel Augusto, id., id. nel 37 id.;
Miari Andrea, furiere nel 40 fant., id. nello stesso reggimento;
Castelnuovo Emanuele, allievo, id. nel 31 fant.;
Tocco Carlo Francesco, id., id. nel 68 id.;
Vassarotti Carlo Francesco, furiere maggiore nel 57 fant., id. nello stesso regg.;
Picco Luigi, allievo, id. nel 56 fanteria;
Viale Giuseppe, id., id. nel 3 id.;
Bonino Bartolomeo Ernesto, sergente nel 6 Bersaglieri, id. nello stesso;
Sgambati-Gott Enrico, allievo, id. nel 4 Granatieri;
Marcucci Carlo, id., id. nel 66 fanteria;
Rapel Michele, furiere maggiore nel 58 fanteria, id. nello stesso;
Velardi Luigi, allievo, id. nel 4 fanteria;
Barberis Giuseppe Vincenzo, id., id. nel 70 id.;

APPENDICE

SCENE DELLA VITA DOMESTICA IN ISVEZIA

tratte da un Romanzo

DI FRIDERIKA BREMER

(Continuaz., vedi n. 209, 210, 215, 219, 220, 221 e 222)

Lettere di Franciska Werner

a Maria M.

X. (*seguito*)

« Siccome esercitavo di già la medicina mi trovavo in grado di aiutarlo all'occorrenza, e mi credevo sicuro in tal guisa di non lasciarlo più fare un passo sulla pericolosa via che avea cominciata. Un giorno però mi richiese di una somma tale che non potei far a meno di rifiutargliela e di rimproverarlo della sua pazzia. Bruno non mi rispose, strinse i denti e mi lasciò.

« Era questo l'ultimo giorno che dovevamo stare insieme, e all'indomani egli dovea partire per il collegio ed io per la città di S. Nel dopo pranzo Bruno si recò alla città per licenziarsi dai vecchi Dohls e dalla sua piccola moglie, come chiamava Serena, e non dovea ritornare prima di sera al castello.

« Appena si era finito di pranzare che il maggiordomo venne a dichiarare che una vistosa somma, custodita nel suo ufficio, era scomparsa dal mattino e che il ladro era senza dubbio uno della casa, essendo impossibile ad una persona estranea di sapere dove si custodiva il danaro.

« Questa era la prima volta che una tale cosa succedeva nella casa di *ma chère mère*.

« Ella prese l'affare sul serio, e cominciò subito una severa perquisizione per tutto il castello. Accompagnata dal maggiordomo e dai due più fedeli servitori, ella percorse tutte le stanze, frugando essa stessa in ogni canto e ricercando nelle robe di ogni domestico.

« Non si potè discoprire nulla e *ma chère mère* dopo le sue inutili indagini fu indotta a pensare che il ladro potrebbe essere chi si lamentava del ladroneccio. Sicchè furono strettamente visitate ancor esse le stanze e le robe del maggiordomo. Questi era personale nemico di Bruno e, sia che davvero lo sospettasse, sia che si volesse vendicare del sospetto di *ma chère mère*, le disse con amarezza:

« — Mia signora, troverà ciò che cerca più vicino a lei.

« — Che cosa intendete dire? rispose tremando la povera madre.

« — Sì signora, troverà nella sua carne e nel suo sangue ciò che cerca fra noi povera gente.

« — Uomo, tu menti! urlò *ma chère mère*, scrollandolo fortemente col braccio.

« Sempre più furioso quell'uomo, soggiunse:

« — Ch'io sia un mentitore, se uno dei vostri figli non è un ladro!

« — Seguitemi! gridò *ma chère mère;* e cogli occhi infiammati e le guancie livide s' incammina verso le nostre stanze. Io era tornato a casa allora allora. Non posso dirvi il sentimento che s' impadronì di me nel vederla entrare; un lampo del vero mi balenò alla mente, e quasi inconscio di quello che facessi, mi posi a sedere sul baule di Bruno, che giaceva in mezzo della stanza accanto al mio. La matrigna mi fissò colle pupille smisuratamente allargate, parve impallidire ancora e disse dopo un minuto di silenzio:

« — Figli miei, per l'onore della casa, dovete sopportare anche voi una perquisizione.

« Allora esaminò minutamente la roba de' miei fratelli e la mia, e non trovandovi nulla fuori delle cose nostre, mi diede uno sguardo pieno di tenerezza e di gioia.

« — C'è ancora la valigia del giovane barone: disse rispettosamente il vecchio servo che l'accompagnava; ma la è chiusa....

« — Si rompa e si apra! Deve essere esaminata ancor essa.

« E come il servo pareva esitare:

« — La vostra padrona lo comanda! gridò ella con violenza.

« Allora fu rotta la valigia e colle sue proprie mani la madre rovistò in tutte le cose cacciate colà dentro in disordine.

« Ad un tratto ritirò la sua mano come bruciata da ferro rovente; aveva trovato un involto di carte, aveva trovato il danaro mancante. Prese i biglietti di banca, li considerò come se non potesse credere agli occhi suoi, un gemito d'inesprimibile angoscia sollevò il suo seno e cadde senza vita mormorando: « Il sangue mio! »

« Dopo lunghi sforzi la richiamammo alla vita. Non versò una lacrima, non proferì una parola d'ira o di dolore, pareva forte e determinata. Un messo fu mandato al rettore della parrocchia, uomo di ferro, energico, pronto a tutto per la difesa della legge ed amico sincero di *ma chère mère*. Ella gli confidò ogni cosa, e fra loro fu stabilito ciò che rimaneva da fare. Io cercai adoperare sulla madre quell'influenza che mi concedeva talvolta per indurla ad essere clemente; ma a tutte le mie parole ebbi questa risposta:

« — Il peccato cresce coll'impunità. A gran colpa grave castigo.

« Nella sera all'ora che Bruno era aspettato, i miei fratelli ed io, col maggiordomo ed i due servi, fummo chiamati nella camera di *ma chère mère*. Appena se v'era luce colà entro, ma in quell'oscu-

Cravanzola Andrea, furiere maggiore nel 70 fanteria, id. nello stesso;
Galeffi-Cappelletti nob. Gustavo, allievo, id. nell'8 fanteria;
Bertarelli Pietro, id., id. nel 9 id.;
Sassoli Eliseo, sergente nel 39 fanteria, id. nello stesso;
Pennachio Alfonso, allievo, id. nel 4 Granatieri;
Barrella Nicola, id., id. nel 10 fanteria;
Stalla Gio. Battista, furiere maggiore nel 67 fanteria, id. nello stesso;
Mariatti Carlo Edoardo, allievo, id. nel 12 fanteria;
Bagliacca nob. Antonio, id., id. nel 13 id.;
Pasqualis Agostino, sergente nel 71 fanteria, id. nello stesso;
Fadda Giuseppe, allievo, id. nel 23 fanteria,
Lapi Francesco, id., id. nel 25 id;
Clerici Achille, sergente nel 61 fanteria, id. nello stesso;
Rubadi Ernesto, allievo, id. nel 18 fanteria;
Maroni Terzo, id., id. nel 10 id.;
Giovannini Pietro, furiere maggiore nel 45 fanteria, id. nello stesso;
Pagni Ettore, allievo, id. nel 14 fanteria;
Gigliucci conte Giovanni, id., id. nel 17 id.;
Tornior Gio. Giuseppe, sergente nel 47 fanteria, id. nello stesso;
Bono Luigi Bernardo, allievo, id. nel 35 fanteria;
Folli Eugenio, id., id. nel 72 id.;
De Giorgio Domenico, sergente nel Corpo d'Ammin., id. nello stesso;
Geriani Lorenzo, allievo, id. nel 6 Granatieri;
Onofrio Giovanni, id., id. nel 4 Bersaglieri;
Frau Giuseppe, sergente nel 4 Bersaglieri, id. nello stesso;
Paolucci march. Luigi, allievo, id. nel 26 fanteria;
Parisi Raffaele, id., id. nel 28 id.;
Baruffaldi Angelo, furiere maggiore nel 3 Granatieri, id. nello stesso;
Manzini Giovanni, allievo, id. nel 16 fanteria;
Tommasi Alberto, id., id nel 19 id.;
Montorfano Francesco, furiere maggiore nel 38 fant., id. nello stesso;
Chiodini Marco, allievo, id. nel 62 fanteria;
Cellario Leopoldo, id., id. nel 20 id.;
Bevilacqua Giacomo, furiere maggiore nel 44 fanteria, id. nello stesso;
Garavaglia Palmiro, allievo, id. nel 21 fanteria;
Viriglio Paolo, id., id. nel 22 id.;
Mascoli Gio. Battista, furiere nel 26 fanteria, id. nello stesso;
Sansoldo Adolfo, allievo, id. nel 4 fanteria;
Merani Pietro, id., id. nel 23 id.;
Prin-Abello Gio. Francesco, sergente nel 63 fanteria, id. nello stesso;
Liverani Cesare, allievo, id. nel 24 fanteria;
Boglioni Artemisio, id., id. nel 9 id.;
Claudo Dionigi, furiere nel 20 fanteria, id. nello stesso;
Eula Felice, allievo, id. nel 64 fanteria;
Fasola Giovanni, allievo, id. nel 3 Bersaglieri;
Marini Ercole, furiere maggiore nel 31 fanteria, id. nello stesso;
Galleani Pietro, allievo, id. nel 27 fanteria;
Ghiotti Stefano, id., id. nel 48 id.;
Rinaldi Annibale, sergente nel 66 fanteria, id. nello stesso;
Semplicini Guglielmo, allievo, id. nel 28 fanteria;
Di Marsciano conte Alcibiade, id., id. nel 29 id.;
Calza Eugenio, furiere maggiore nel 46 fanteria, id. nello stesso;
Gasparinetti Alessandro, allievo, id. nel 30 fanteria;
Sirtori Giulio, id., id. nel 32 id.;
Tocco Carlo, furiere maggiore nel 56 fanteria, id. nello stesso;
Nasci Cesare, allievo, id. nel 33 fanteria;
Silva Carlo Umberto, id., id. nel 18 id.;
Genovese Antonio, sergente nel 4 Bersaglieri, id. nello stesso;
Wooldridge Felice, allievo, id. nel 72 fanteria;
Scapaticci Andrea, id., id. nel 37 id.;
Tuninetto Francesco, sergente nel 3 fanteria, id. nello stesso;
Mattone di Benevello cav. Umberto, allievo, id. nel 38 fanteria;
Ramelli Carlo, id., id. nel 36 id.;
Svanellini Paolo Domenico, furiere maggiore nel 60 fanteria, id. nello stesso;
Polani Giacinto, allievo, id. nel 63 fanteria;
Pelagatti Ulisse, id., id. nel 9 id.;
Gallo Gio. Battista, furiere maggiore nel 10 fanteria, id. nello stesso;
Pastore Domenico, allievo, id. nel 1.o Granatieri;
Brevelieri Attilio, id., id. nel 38 fanteria;
Cucchi Giovanni, furiere maggiore nel 17 fanteria, id. nello stesso;
Chiappini cav. Carlo, allievo, id. nel 40 fanteria;
Alberfazzi Alfredo, id., id. nel 41 id.;
Manara Roberto Egidio, furiere nel 71 fant., id. nello stesso;
Chialamberto Giovanni, allievo, id. nel 43 fanteria;
Finetti Luigi, id., id. nel 44 id.;
Sugana Gerolamo, sergente nel 3 Bersaglieri, id. nello stesso;
Savina Giuseppe, allievo, id. nel 4 Bersaglieri;
Bellandi Antonio, id., id. nel 70 fanteria;
Forneris Eugenio, furiere magg. nel 69 fanteria, id. nello stesso;
Sanfelice Gaetano, allievo, id. nel 64 fanteria;
Giudice Angelo Giacomo, id., id. nel 45 id.;
Maggi Lorenzo, furiere nel 58 regg. fanteria, id. nello stesso;
Gaschi di Bourget cav. Cesare, allievo, id. nel 33 fanteria;
Pateri Antonio, id., id. nel 46 id.;
Magrini Augusto, furiere maggiore nel 36 fanteria, id. nello stesso;
Lissone Luigi, id., id. nel 1.o fanteria;
Regis Gioachino, id., id. nel 47 id.;
Magliano barone Enrico, id., id. nel 49 id.;
Zurlini Alberto, id., id. nel 49 id;
Fiocca Edoardo, furiere nel Corpo d'Amministrazione, id. nello stesso;
Cossu Giuseppe, allievo, id. nell'8 fanteria;
Canibus Carlo, id., id. nel 52 id.;
Maero Gio. Antonio, furiere maggiore nel 59 fanteria, id. nello stesso;
Bargagli nobile Pietro, allievo, id. nel 50 fanteria;
Rossi Antonio, furiere maggiore nel 50 fanteria, id. nello stesso;
Muaux Godeardo, allievo, id. nel 51 fanteria;
Ferraris Pietro, id., id. nel 5 Bersaglieri;
De Pasquale Bartolomeo, id., id. nel 4 Granatieri;
Ghizzoni Giuseppe, furiere maggiore nel 2 Bersaglieri, id. nello stesso;
Rossi Luigi, allievo, id. nel 52 fanteria;
Valentini Gaspare, id., id. nel 32 id.;
Gonella Gio. Battista, sergente nel 4 fanteria, id. nello stesso;
Capriata Enrico, allievo, id. nel 53 fanteria;
Tavazza Ernesto, id., id. nel 55 id.;
Faverzani Cirillo, furiere nel 30 fanteria, id. nello stesso;
Formento Edoardo, allievo, id. nel 3 Granatieri;
Fera Antonio, id., id. nel 56 fanteria;
Croce Luigi, sergente d'amministrazione nel 3 Bersaglieri, id. nello stesso;
Di Lenna Luigi, allievo, id. nel 62 fanteria;
Conture Lamberto, id., id. nel 3 Bersaglieri;
Berlinghieri Armando, furiere maggiore nel 34 fanteria, id. nello stesso;
Trabucco Gio. Giacomo, allievo, id. nel 59 fanteria;
Bianchi Vittore, id., id. nel 5 id.;
Ranieri Luigi, furiere nel 48 fanteria, id. nello stesso;
Cucchi Gioiele, allievo, id. nel 60 fanteria;
Garaguso Cristiano, id, id, nel 14 id.;
Ribotti Alessandro Carlo, furiere maggiore nel 16 fanteria, id. nello stesso;
Severi Giovanni, allievo, id. nel 62 fanteria;
Ruffini Carlo, id., id. nel 63 id.;
Coda-Zabetta Gio. Giacomo, furiere maggiore nel 72 fanteria, id. nello stesso;
Magnani Demetrio, allievo, id. nel 64 fanteria;
Tacelli Gennaro, id., id. nel 66 id.;
Muzio Luigi, furiere d'amm. nel 26 fanteria, id. nello stesso;
Maddio Pietro, allievo, id. nel 67 fanteria;
Momoli Cesare, id., id. nel 70 id.;
Accati Gio. Battista, furiere maggiore nel 4 fanteria, id. nello stesso;
Toni conte Edoardo, allievo, id. nel 72 fanteria;
Colantoni Marcello, id., id. nel 42 id.;
Gregiati Enrico, sergente nel 67 fanteria, id. nello stesso;
Crivelli Luca, allievo, id. nell'8 fanteria;
Stevano Vincenzo, id., id. nell'8 id.;
Re Isidoro, furiere maggiore nel 64 fanteria, id. nello stesso;
Ciglintì Giovanni, allievo, id. nel 9 fanteria;
Favia Luigi, id., id. nel 4 Granatieri;
Randone Giuseppe, furiere nel 7 fanteria, id. nello stesso;
Micheletti Vittorio, allievo, id. nel 70 fanteria;
Prandi Giovanni, id., id. nel 12 id.;
Chien Annibale, furiere nel 41 fanteria, id. nello stesso;
Fabris Antonio, allievo, id. nel 13 fanteria;
Bottassi Giacomo, id., id. nel 14 id.;
Galliena Antonio, furiere d'amm. nel 6 Granatieri, id. nello stesso;
Jasilli Giuseppe, allievo, id. nel 46 fanteria;
Subiano nob. Alfredo, id., id. nel 4 Bersaglieri;
Di Francesco Pompeo Cesare, furiere maggiore nel Corpo Moschettieri, id. nello stesso;
Secondi Amilcare, allievo, id. nel 16 fanteria;
Radicati di Marmorito cav. Edoardo, id., id. nel 2 Bersaglieri;
Gazzaniga Siro Antonio, furiere nel 18 fanteria, id. nello stesso;
Cavallini Marco, allievo, id. nel 19 fanteria:
Borgarelli Felice, id., id. nel 1.o Granatieri;
Anzino Giorgio Francesco, furiere maggiore nel 13 fanteria, id. nello stesso;
Fabris Pietro, allievo, id. nel 21 fanteria;
Cercone Nicola, id., id. nel 49 id.;
Della Chà Gaetano, furiere magg. nell'8 fanteria, id., nello stesso;
Foresi Armando Agilulfo, allievo, id. nel 23 fanteria;
Villani Luigi, id, id. nel 64 id.;
Canale Luigi Raimondo, furiere maggiore nel 19 fant., id. nello stesso;
Fontana Enrico, allievo, id. nel 23 fanteria;
Lupi Ennio, id., id. nel 37 id.;
Conti Achille, furiere nel 48 fanteria, id. nello stesso;
Lombardo-Fiorentino Salvatore, allievo, id. nel 42 fant.;
Ottaviano Marcello, id., id. nel 43 id.;
Grandolini Francesco, furiere maggiore nel 51 fanteria, id. nello stesso;
Ferrero Antonio, allievo, id. nel 1.o Granatieri;
Oxilia Giovanni, id., id. nel 8 fanteria;
Schiavi Eugenio, furiere maggiore nel 21 fanteria, id. nello stesso;
Boeri Giuseppe, allievo, id. nel 37 fanteria;
Manno Adolfo, id., id. nel 23 id.;
Petroli Michele, furiere maggiore nel 54 fanteria, id. nello stesso;
Nasca Salvatore, allievo, id. nel 24 fanteria;
Rolando Emanuele, id, id. nel 25 id.;
Pedrizzi Mario, furiere maggiore nel Corpo Cacciatori Franchi, id. nello stesso;
Manara Agostino, allievo, id. nel 27 fanteria;
Moioli Antonio, id., id. nel 28 id.;
Comessati Vincenzo, furiere nel 49 fanteria, id. nello stesso;
Raverà Giulio, allievo, id. nel 29 fanteria;
Colli Ferdinando, id., id. nel 30 id.;
Gatti Evasio Michele, furiere maggiore nel 27 fant., id. nello stesso;
Della Croce Giuseppe, allievo, id. nel 25 fant.;
Brocchieri Carlo, id., id. nel 37 id.;
Coppiano Francesco, sergente nel 65 fant, id. nello stesso;
Orrigoni Ernesto, furiere maggiore nel 5 Granatieri, id. nello stesso;
Cavalleri Pietro Enrico, sergente nel 14 fant., id. nello stesso;
Fantini Giacomo Pietro, furiere nel 1.o Bersaglieri comandato presso la Scuola normale dei Bersaglieri a Livorno, id. nel 5 Bersaglieri;
Ferrante Giuseppe, furiere d'ammin. nel 6 Bersaglieri, id nello stesso;
Boccacci Leopoldo, sergente nel 36 fant., id. nello stesso;
Panattoni Giovanni, furiere nel 35 id., id. nello stesso;
Maurizio Giuseppe Elia, furiere nel 19 id., id. nello stesso;
Rattazzi Nicolò, sergente nel 21 id., id. nel 64 fant.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 7 settembre 1864 ha firmato il seguente Decreto:
Emanuele Andrea, scrivano d'Artiglieria di 2.a classe, è considerato come dimissionario.

Con Decreti 7 ed 11 corrente S. M. ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti,

A Commendatore

De Sterlich cav. Alessandro, economo generale dei benefizi vacanti di Napoli;

Ad Uffiziali

Cossu-Baille cav. Fortunato, membro della Commissione per gli spogli e vacanti dell'Isola di Sardegna;
Loru cav. Antioco, id. id.;

A Cavalieri

Muredda sac. Narciso, id. id.;
Corleo prof. Simone, sopraintendente generale delle Commissioni enfiteotiche di Sicilia.

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno,

A Commendatore

Assanti Domenico, maggior generale, comandante in 2.o la Guardia Nazionale di Napoli;

A Cavalieri

Jacolucci prof. Enrico, di Napoli;
Grixoni Raimondo, consigliere del Comune d'Alghero.

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Ad Uffiziale

Fassati Roero S. Severino marchese Domenico, già luogotenente-colonnello nella Compagnia delle Guardie del Corpo di S. M.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 19 *Settembre*.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Direzione Generale dei servizi amministrativi)

Concorso per la nomina a medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a' posti disponibili nel Corpo Sanitario Militare il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per posti di medico aggiunto presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso apposite Commissioni composte di membri dello stesso Consiglio e di medici militari in Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli.

L'esame avrà luogo nelle varie località nei tempi infradeterminati:

In Bologna dal 1.o all'8 ottobre;
In Firenze dal 10 al 18 ottobre;
In Cagliari dal 25 settembre al 5 ottobre;
In Palermo dal 10 al 20 ottobre;
In Napoli dal 25 ottobre al 10 novembre;
In Torino l'esame è aperto dal 25 settembre e durerà sino al 10 novembre.

Il programma delle materie è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia;
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri;
   b) Le infiammazioni;
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;
   d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);
   e) Le fratture e le lussazioni;
   f) Le ferite e le ernie.

I singoli candidati, che dovranno essere regnicoli o naturalizzati, prima di essere ammessi all'esame di concorso, verranno sottoposti a visita sanitaria ad oggetto di accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

Dovranno eglino essere muniti:

1. Di un *certificato legalizzato di nascita* da cui risulti non eccedere il trentesimo anno di età;
2. Dei *diplomi originali* della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, e del *titolo originale* del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto.
3. Di un *certificato legalizzato di stato libero*. In caso di coniugio, dei *titoli legali* comprovanti di pos-

---

rità era pur visibile sul volto della povera madre il dolore del suo cuore. Ma sopra ogni sentimento si leggeva in lei una determinazione più risoluta di quanto avessi ancora visto in essa. Accanto le sedeva il pastore fatto venire. Così si aspettò per un'ora; niuno fiatò; il sudore gocciava dalla fronte di *ma chère mère*.

« Era una sera in sul finire di settembre; tirava un gran vento e la pioggia batteva le finestre le quali gemevano e parevano sospirare. In un intervallo di silenzio il passo d'un cavallo fu inteso nella corte. Io vidi *ma chère mère* tremare, e ciò non l'avevo visto mai! I denti suoi si urtarono violentemente; i miei fratelli piangevano; i servi non alzavano gli occhi; anche il maggiordomo pareva sgomento.

« La porta si aprì vivamente e Bruno s'inoltrò; mi par vederlo sempre come a quell'istante. Animato dalla corsa, pieno di vita non l'ho mai visto così stupendamente bello. Balzò verso la madre frettoloso di stringerla al suo seno dopo un giorno di separazione; ma subito si fermò e gettò su di lei uno sguardo di terrore. Essa si copriva la faccia colle mani. Bruno ci guardò tutti e divenne livido. Poi lo sguardo tremendo di sua madre s'affissò su lui, nè egli valse a sostenerlo; chinò la testa e stette come un reo.

« Allora sua madre alzatasi con imponente atteggio, l'accusò e l'invitò a confessar tutto. Bruno confessò d'aver egli preso quei denari.

« — Inginocchiatevi dunque e siate punito come vi meritate: disse il giudice implacabilmente severo.

« Ma Bruno pareva fuori di senno, era pallido come la morte, cogli occhi fitti alla terra.

« Il rettore cominciò allora in tuono solenne a fargli le domande imposte dalla Chiesa al peccatore che confessa il suo torto.

« Bruno non rispose nè parve aver capito; ma quando sua madre gli gridò:

« In ginocchio, peccatore!

« Esso la guardò fisso con occhio minaccioso e gli disse con voce rauca:

« — Che cosa ho da fare io con codestui? Non mi provocate....

« — Silenzio, gridò la madre, e rispondete. Siete solo colpevole?

« Bruno stette silezioso guardando fieramente sua madre.

« — Rispondi, rispondi! Hai tu complici?

« — No, disse fermamente, sono solo.

« — Allora inginocchiati! Tua madre che hai angosciata ti comanda di sopportare la pena che meriti. In ginocchio!

« Bruno battè il piede sul pavimento con un gesto terribile di furor represso, ma non rispose.

« Il rettore allora gli pose una mano sulla spalla e tentò costringerlo a curvarsi: ma fu respinto con forza tale che andò a cadere in un angolo della camera.

« Il furore di mia matrigna oltrepassò ogni limite. Per un breve momento madre e figlio stettero immoti a contemplarsi, gli occhi che gettavano fiamme, le labbra tremanti, poi terribili parole furono pronunziate, poi le labbra che avevano proferito la maledizione si chiusero e tutti due caddero privi di sensi e furono trasportati nelle loro stanze. »

Björn era commosso e tacque per un poco.

— Terribile storia! sclamai posando il mio capo sulla sua spalla.

Per un poco di tempo mio marito stette assorto ne'suoi pensieri, pallido d'emozione, poi riprese:

« Tutti due tornarono in sè; ma non si viddero più da quel momento. Io voleva parlare con Bruno, ma mi pregò di lasciarlo riposare alquanto e mi ritirai. Nella notte quando tutto era silenzio, un grido acuto, selvaggio, straziante fu inteso nella camera di Bruno. Ci corsi. Trovai la madre colle chiome incomposte e gli occhi stralunati, ma era sola. La finestra aperta dinotava che Bruno era fuggito di là, quantunque un tal salto paresse impossibile. Il figlio maledetto aveva lasciato la casa materna e non più vi ricomparve. Non abbiamo mai saputo niente di lui e diciassette anni scorsi senza notizia ci fanno pensare ch'è morto.

« Sulla sua tavola v'era una lettera a me diretta.

« Ho risposto alla severità colla diffidenza, alla
« violenza colla violenza, e questo mi fa più reo
« in sembianza di quanto io sia. Ma a voi fratello
« Lars, a voi che sempre foste buono e indulgente
« per me, a voi che mi avete amato non voglio
« parere peggiore di quel che sono. Ascoltatemi;
« forse sarà l'ultima volta! Quest' ultimo trascorso
« non era un ladroneccio; dimani il danaro dovea
« essere restituito. Se volete convincervene parlate
« al signor C. di W. Questo denaro non era per me
« ma per... non importa ora che lo sappiate. Mia
« madre non ha mai voluto prestarmi niente, ho
« creduto ch'io poteva prendere per un giorno que-
« sta somma. Fui scoperto ed essa.... Ah! porti essa
« il peso di ciò che avvenne e di ciò che avverrà.
« Addio per sempre!

« BRUNO. »

« *Ma chère mère* mi strappò la carta dalle mani e lesse avidamente. Poi la stracciò in mille pezzi, e per tre anni si tenne chiusa nella sua camera. Fece abbarrare le impannate, non tollerò nè luce, nè presenza di creatura umana; la sola Elsa fu ammessa in quel tremendo soggiorno, dove essa passò i giorni e le notti in un cupo silenzio, sorda a tutte le nostre preghiere, quando l'uno di noi poteva penetrare fin a lei.

« Il governo de'suoi beni fu preso dal consigliere Hole e sotto la sua reggenza tutto si mantenne in istato di prosperità. Ma siccome io temeva che sempre più si aggravasse la salute morale e fisica di *ma chère mère*, pensai bene di radunare i membri della sua famiglia per decidere con loro che convenisse di fare.

« Eravamo appunto tutti radunati nella gran sala quando la porta s'aprì ed entrò *ma chère mère* con dignitosa calma. In poche parole, improntate di solennità, disse che conosceva lo scopo di quella radunanza; che l'approvava in vista della sua lunga

sedere in proprio e libero da ogni ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1,200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle RR. Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli uffiziali dell'Esercito.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano o si trovarono nell'Esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari italiani.

Coloro che desiderano prender parte al concorso in Torino dovranno presentarsi al Consiglio Superiore Militare di Sanità esibendo al medesimo tutti i precitati titoli legali, dal quale, ove siano riconosciuti completi e regolari, vi saranno ammessi, previa visita sanitaria da cui sia accertata la loro idoneità fisica al militare servizio.

Gli aspiranti allo stesso concorso nelle altre località di Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli dovranno, nei giorni anteriori a quello in cui avrà luogo in esse singole l'apertura del concorso, presentare la loro domanda corredata dei detti titoli legali al medico divisionale dello Spedale Militare, dal quale verranno sottoposti all'anzidetta visita sanitaria onde accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Introiti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1.o gennaio a tutto luglio 1864.

Compartimenti	INTROITI IN CIASCUN COMPARTIMENTO dal 1° Gennaio a tutto Giugno: Introiti effettivi	Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchig.	Totale	INTROITI EFFETTUATI in Luglio: Introiti effettivi	Tasse per dispacci a credito governativi dal 15 al 31 luglio	Somma che avrebbero importato i disp. gov. in franchig.	Totale	INTROITI dal 1° gennaio a tutto luglio: Introiti effettivi	Tasse per dispacci governativi a credito	Somma che avrebbero importato i disp governativi in franchig	Totale generale
Torino	436525 83	450466 50	886992 03	57789 52	10484 70	21512 65	89786 87	494315 05	10484 70	471979 15	976778 90
Milano	212702 73	184543 91	397246 64	37217 74	3224 50	18636 60	59078 84	249920 47	3224 50	203180 51	456325 48
Bologna	122601 32	107562 80	230164 12	21425 68	23043 80	5583 15	50052 63	144027 »	23043 80	113145 95	280216 75
Firenze	208340 28	97102 51	305442 79	34876 40	19541 14	4515 72	58933 26	243216 68	19541 14	101618 23	364376 05
Cagliari	33146 59	8425 05	41571 64	5354 65	1299 50	» »	6654 15	38501 24	1299 50	8425 05	48225 79
Napoli	222425 26	400178 28	622603 54	35563 93	20347 73	21217 05	77128 71	257989 19	20347 73	421395 33	699732 25
Bari	100403 78	207928 75	308332 53	14119 09	4331 35	13090 10	31540 54	114522 87	4331 35	221018 85	339873 07
Reggio (Calabria)	41591 68	60407 82	101999 50	6966 55	5849 25	1886 50	14702 30	48558 23	5849 25	62294 32	116701 80
Palermo	176416 48	100994 86	277411 34	29338 52	2682 85	10335 70	42357 07	205755 »	2682 85	111330 56	319768 41
Totali	1554153 65	1617610 48	3171764 13	242652 08	90804 82	96777 47	430234 37	1796805 73	90804 82	1714337 95	3601998 50

Introito effettivo in giugno . . . . L. 273999 33
in luglio . . . . » 242652 08

Minor prodotto in luglio . . . . L. 31347 25

Prodotto in luglio dei dispacci governativi a credito L. 90804 82

Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchigia in giugno . . L. 303960 49
in luglio . . » 94777 42

Minor prodotto in luglio . . L. 209183 07

FATTI DIVERSI

DIREZIONE LOCALE DELLE POSTE DI TORINO. — *Elenco delle lettere dirette all'estero giacenti in questo Ufficio per difetto di francatura, dal 4 al 18 settembre.*

Roma. Camillo, Pietro Paolo Tonetti, Achille Deangelis Giuseppe Maurizio, Luisa Cecconi, Edoardo Gulle della Loggia, Marchisio Giovanni, Luigi Bachetoni, Angélina Oneto, Pietro Marietti, Padre Sacheri.

Civitavecchia. D. Filippo.

Tangeri. Aymé d'Aquin.

L'ACCADEMIA DI DECLAMAZIONE, che darà il signor W. Davis, avrà luogo la sera di giovedì prossimo (22) alle ore 8, nella grand'aula della R. Università di Torino. Il sig. Davis declamerà, come abbiamo già annunciato, il primo monologo d'Amleto di Shakespeare, in francese ed in inglese, e il discorso d'Antonio sulla morte di Giulio Cesare, poscia darà una spiegazione dello scopo filosofico.

I biglietti sono a 5 e a 3 lire, ma gli studenti avranno biglietti gratis all'entrata della sala.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Sommario delle materie contenute nel fascicolo 17 (10 7bre) del giornale dell'Associazione Agraria *L'Economia rurale*.

Direzione. — Rassegna Agronomica: XV Congresso Agrario di Brescia, Argomenti trattati, Rappresentanze, Visite campestri, Distribuzione dei premi. — Congresso agrario di Pavia. — Conferenze agrarie del Comizio di Voghera — Notizie delle campagne; *Modena.* — Esposizione di 220 varietà di viti in Rocchetta-Tanaro.

Oudart e *Panizzardi.* — Sull'esposizione dei vini tenutasi in Torino nel giugno 1864.

Direzione. — Il raccolto del frumento in quest'anno.

Id. — Il cotone italiano nel 1864.

G. C. Esperimenti di coltivazione con una nuova varietà di frumento mirabilmente fruttifera.

Direzione. — Rassegna e bollettini commerciali agrari.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 SETTEMBRE 1864

DIARIO

Il trattato franco-svizzero sul quale le Camere federali dovranno deliberare fra breve ha suscitato qualche opposizione nei Cantoni cattolici. In quello d'Argovia, per iscrupoli sulla clausola che ammette in Isvizzera il libero stabilimento degli israeliti, la parte cattolica sta raccogliendo le 50,000 firme necessarie per far sottomettere al popolo la quistione della revisione della costituzione federale. I Cantoni di Lucerna e Uri vanno più innanzi. Non contenti delle disposizioni del trattato che esigono modificazioni in senso liberale nelle legislazioni cantonali contestano officialmente per mezzo dei loro Governi la competenza del Governo federale in conchiudere convenzioni con Potenze straniere nelle quali si leda l'autonomia cantonale. Il trattato del resto è accettato da tutta la Confederazione come essenzialmente buono e favorevole nel suo complesso.

Non egualmente utile pare sia giudicato in Francia quello che fu sottoscritto non ha guari dal signor Aubaret col Governo del Re Tu Duc e del quale abbiamo fatto cenno testè. I giornali ne parlano da alcuni giorni un po' rimessamente, ma con segni manifesti di disapprovazione. Questo trattato, dice alla sua volta la *France* con parole abbastanza chiare, può essere rigettato, modificato o ratificato secondo sarà giudicato più o meno vantaggioso. Prima di prendere una decisione l'Imperatore ha voluto avere in sua mano tutti gli elementi d'informazione che gli sarà possibile di raccogliere. Si hanno scrupoli ed esitazioni e si cerca luce, probabilmente perchè le quistioni ch'esso trattato suscita non sono di così facile soluzione come taluni s'immaginano. Egli è dunque cosa prudente imitare la saggia riserva del Governo e aspettare prima di pronunziare giudizio sui vantaggi o sugli svantaggi del trattato che siasi potuto radunare tutti i ragguagli necessari per esaminarlo profondamente. Il *Constitutionnel* sotto altre parole dice sottosopra le stesse cose che la *France*.

Un decreto imperiale ordina in Russia di mettere poco a poco in vigore un nuovo regolamento sulle scuole primarie popolari nei governi che formano i circondari scolastici di Mosca, Pietroborgo (salvo i governi di Vitebsk e Mohilef), Kazan, Kharkof e Odessa, come pure nei governi di Tchernigof e Poltava del circondario scolastico di Kief. Scopo di queste scuole è di assodare i principii di religione e di morale nella nazione e di propagare le cognizioni elementari utili. L'insegnamento s'imparte in lingua russa, e le materie d'insegnamento sono la religione (catechismo compendiato e storia sacra), lettura dei libri ordinari ed ecclesiastici, scrittura, le quattro prime regole dell'aritmetica e il canto di chiesa. Si ammettono in queste scuole i ragazzi di ambo i sessi, di ogni condizione e senza distinzione di religione.

Il ministero di Stato austriaco ordinò che in tutte le scuole miste della Gallizia frequentate da fanciulli ruteni e polacchi sì la lingua rutena come la polacca debbano essere obbligatorie per tutti gli scuolari senza distinzione. Non si fanno eccezioni che dalla Luogotenenza per motivi gravissimi e solo per una delle due lingue sopra richiesta scritta o verbale all'atto dell'accettazione del fanciullo nella scuola.

Il 15 corrente s'intavolarono a Praga fra l'Austria e la Prussia nuovi negoziati per cercar modo di giungere ad un accordo nella quistione doganale tedesca. Commissario per l'Austria è il barone De Hock e per la Prussia il sig. Hasselbach, entrambi impiegati ministeriali. È opinione abbastanza generale che questa nuova prova non riuscirà meglio delle altre, essendo che da una parte il Gabinetto di Berlino è risoluto di volere intatto il trattato franco-prussiano e dall'altra quello di Vienna sta fermo in pretendere privilegi che nè Prussia nè Francia gli vogliono consentire.

Il comandante supremo dell'esercito austro-prussiano nei Ducati ha pubblicato da Apenrade nello Slesvig un'ordinanza che dichiara passibile delle pene comminate dalle leggi della guerra chiunque metterà in giro petizioni e raccoglierà firme. L'ordinanza ricorda che lo stato di guerra non ha cessato di esistere.

Bollettino dello stato di salute di S. Ecc. il generale Fanti:

Firenze, 19 settembre.

Seguita lo stato di ieri nella malattia del generale Fanti.

Prof. CIPRIANI.

Firenze, 20 settembre.

È comparsa una risipola alla gamba sinistra, superficiale, per ora abbastanza limitata. Del resto al solito.

Prof. CIPRIANI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 20 settembre.

La *Politica* dice che il Governo agirà energicamente nella questione del Perù. Quanto a San Domingo, non prenderà alcuna risoluzione senza prima consultare le Cortes.

Londra, 20 settembre.

Il principe Umberto assistette all'interrogatorio di Müller.

È scoppiato un incendio in Gresham Street.

Parigi, 19 settembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 05
Id. id. 4 1[2 0[0	— 92 40
Consolidati Inglesi	— 88 3/8
Id. italiano 5 0[0 in contanti	— 67 90
Id. id. id. fine corrente	— 68 —
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1023
Id. id. id. italiano	— 490
Id. id. id. spagnuolo	— 620
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 350
Id. id. Lombardo-Venete	— 535
Id. id. Austriache	— 452
Id. id. Romane	— 338
Obbligazioni	— 228

MINISTERO DELL' INTERNO.

Avviso di concorso.

A termine dell'art. 1 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 23 settembre 1862, n. 869, devesi procedere mediante concorso per titoli da celebrarsi in Bologna alla nomina di un medico ordinario nel Sifilicomio di Parma ed a senso dell'art. 22 del citato Regolamento è altresì da nominarsi a concorso per esame un medico assistente nel predetto stabilimento.

Si invitano pertanto coloro che credessero di aspirare agli indicati posti a presentare le loro dimande corredate dei richiesti documenti al Ministero dell'Interno, i primi entro il termine di un mese, i secondi entro il termine di due dalla pubblicazione del presente avviso.

Torino, 8 settembre 1864.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

20 Settembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 67 95 68 — corso legale 68 — in liq. 67 97 1[2 95 92 1[2 67 90 68 05 pel 30 settembre, 68 47 1[2 47 1[2 40 30 42 1[2 45 45 p. 31 8bre.

BORSA DI NAPOLI — 19 Settembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 67 chiusa a 67 05.

Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 19 Settembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente
Consolidati Inglesi	» 88 1[8	88 3[8
3 0[0 Francese stacc.	» 65 90	66 05
5 0[0 Italiano	67 40	68 05
Certificati del nuovo prestito	» » »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	» 480 »	490 »
Id. Francese liq.	» 1003 »	1023 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	» »	350 »
Lombarde	» 533 »	535 »
Romane	» 336 »	340 »

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Le nostre alleate.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *La figlia unica.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *Maino della Spinetta* — ballo *Il sogno d'un bersagliere.*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A*.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

incapacità, ma che non c'era più nulla da provvedere, perchè la intendeva riassumere il governo dei suoi beni e della sua casa come era solita a fare prima di quel fatale incidente.

« E così fu davvero; ma ogni gioia rimase bandita da Ramm. Quantunque energica come prima, *ma chère mère* pareva l'ombra di se stessa: i suoi capelli erano incanutiti, le guancie scolorate; il suo portamento rivelava un affanno profondo. Essa portava di continuo vestiti neri, privi di ogni ornamento ed essa una volta così vivace, stava sovente lunghe ore muta, colla faccia nascosta tra le mani.

« Non tardò essa ad abbandonare Ramm ed a venderlo. Per lei Bruno era morto, nè mai più pronunziò il suo nome, nè volle intorno a sè chi glielo potesse ricordare. Gli antichi servi furono licenziati con una una pensione, Elsa sola rimase. Gli anni passarono e con loro si produsse un miglioramento nello stato di *ma chère mère*, ma guai se nasce una occorrenza che possa alludere alla ferita dell'onor suo.

« La fuga di Bruno fece ciarlare molto nel vicinato; ma sua madre era così amata e rispettata da tutti i servi che niuno mai palesò il motivo che aveva spinto il giovane a tal passo. Si credette generalmente che gravi dissensioni tra la madre ed il figlio avessero fatto necessaria una separazione.

— Con altro modo di educazione, Bruno sarebbe stato differente di ciò che fu; — eppure qualunque fosse, non cesserò mai di compiangerlo, soggiunse Björn con un profondo sospiro ed una lagrima.

Questo racconto mi fece gran pena e mi ispirò maggior simpatia per *ma chère mère*. Mi parve che un vincolo di affezione e di rispetto mi legasse più strettamente ad essa.

M.

22 giugno.

Sono vedova per pochi giorni. Björn nei venti anni che fa professione di medicina, ha messo in disparte una piccola fortuna, e coll'avviso di Peter egli è andato a impiegarla nella grande impresa commerciale di E.

In questo tempo io godo un imperio assoluto su Rosenvik e tutti i suoi abitanti. Björn mi ha pregata molto d'andare sovente a Karlsfords e Peter mi ha raccomandata la sua piccola Ebba. Ci andrò dunque, benchè mi sarebbe più dilettevole lo starmene a casa a vedere sbucciare i miei piselli.

Al fine della settimana aspettiamo a Rosenvik una visita che mi spaventa un tantino. È quella del figliuolo d'un amico di Björn; giovanotto di cui mio marito è tutore. Si chiama Stellan ed è ciambellano; ricco, bello e molto ammirato nel mondo. Tutto ciò non è certamente tale da spaventare, ma tutto ciò che odo dire della sua eleganza e dei suoi modi mi fa temere di non accogliere come si deve un ospite di tanta importanza e non vorrei che avesse da essere scontento della casa dell'amico di suo padre, il quale gli vuol quasi lo stesso bene che quel padre quando viveva.

(*Continua*)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Principato Ulteriore.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Avellino	Ariano	Rustici Urbani	5	56736 74	Dir.ne Dem.le di Avellino	4 8 bre 1864
Id.	Id.	Rustici Urbani	39	100277 23	Uff. del registro in Ariano	4 e 6 8.bre »
Id.	Bonito	Rustici Urbani	6	28138 61	Uff. del reg. in Grottaminarda	4 8.bre 1864
		Totale	50	185152 58		

Avellino, 26 agosto 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Terra di Lavoro.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Caserta	Caserta	Rustici	8	38725 41	Caserta, Direz. dem.le	3 8.bre 1864

Caserta, 3 settembre 1864.

IL PASSATEMPO

Letture popolari per le famiglie, Romanzi, Novelle e Varietà amene ed istruttive, originali e tradotte

Si è pubblicato il 6° numero

Venti centesimi il numero in tutto il Regno

ASSOCIAZIONI

(Franco *per lo Stato*)		*Provincie Venete*	
Semestre	Lire it. 2 60	Semestre	Lire it. 3 20
Anno	» 5 00	Anno	» 6 20

Per l'estero coll'aumento dei *diritti postali*

Dirigersi con *vaglia* postale *affrancato*:
In *Torino* alla Tipografia di G. FAVALE e COMP.;
A *Milano* all'Agenzia giornalistica di G. B. SAVALLO;
A *Bologna* a MARSIGLI e ROCCHI;
A *Firenze* ad ALESSANDRO BACCANI (via dei Calzaioli);
A *Napoli* e *Palermo* a PEDONE LAURIEL.

Torino — Tip. di ENRICO DALMAZZO piazzetta S. Domenico, n. 2.

LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI ED ISTRUZIONI
SULLE NUOVE IMPOSTE E TASSE
SUL DAZIO COMUNALE, SULLA RICCHEZZA MOBILE
E LEGGE SUL CONGUAGLIO DELL'IMPOSTA FONDIARIA

Un volumetto in-8.° — Prezzo L. 1 50

LE SOLE LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI DELL'IMPOSTA SULLA RICCHEZZA MOBILE

Prezzo cent. 80

Verranno spediti franchi di porto a chi ne farà richiesta con lettera affrancata munita di vaglia postale all'indirizzo della tipografia Dalmazzo. 4568

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
SUI
REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE
PEL 1864
E LEGGI RELATIVE

EDIZIONE UFFICIALE — PREZZO L. 1 20

Contro vaglia postale in lettera affrancata, diretta alla tipografia Eredi Botta, via d'Angennes, palazzo Carignano, Torino, si spedisce in tutto il Regno, franco di porto. 4321

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 3211

SCUOLA TECNICA DI COMMERCIO
IN TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO, N. 5

ALLIEVI CONVITTORI, SEMI-CONVITTORI ED ESTERNI

L'anno scolastico 1864-65 *avrà principio coll'ottobre.*

Studio esteso di tutti i rami commerciali; sviluppo speciale delle lingue moderne e del calcolo mercantile; libertà e moralità; ecco la base di quest'istituto.

Per programma ed informazioni rivolgersi al direttore cav. *Augusto Heer.* 4047

CITTÀ DI CHIERI

Essendo vacante in questo Civico Collegio-Convitto la carica di Direttore Spirituale interno, a cui potranno anche essere annessi altri uffizii analoghi, s'invitano gli Ecclesiastici a presentarsi personalmente cogli opportuni documenti al Sindaco di questa città non più tardi del giorno 24 corrente mese, per le opportune intelligenze anche in ordine allo stipendio, che non sarà minore di L. 600, oltre gli utili di vitto, alloggio e bucato nell'istituto. 4615

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO
e Scuola preparatoria
alla R. Accademia
Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33
Il corso si apre col 1.o ottobre.
Si accettano anche Allievi esterni.
3936

GUANO VERO DEL PERU'
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno. 3244

AVVISO

Nello studio dell'avvocato Maccia in Torino, via S. Tommaso, n. 26, piano 2, *consultazioni legali gratuite* al giovedì ed alla domenica, da 1 ora alle 4 pom. 4253

DA VENDERE

Vigna in territorio di Revello (Saluzzo), composta di caseggiati, alteni, broparetti e rocce, di ett. 8 circa;

Prato, ivi, di are 182 circa, con diritto d'acqua per ore 7 e più.

Dirigersi in Torino al procuratore capo Ramboslo, via Barbaroux, n. 9, piano 1; in Saluzzo al procuratore capo Pennachio ed in Revello all'usciere mandamentale Crosetti. 4583

RICERCA DI TESTAMENTO

Chiunque abbia notizia o sia ritentore del testamento del fu sig. Clerico Luigi fu Gaetano, resosi estinto il giorno 14 corrente, è pregato di darne avviso in Torino al sig. Cervini Giuseppe, notaio certificatore. 4589

DA AFFITTARE *in questa città*

Un alloggio signorile ossia casa di 12 camere con cucina ed altri membri semi-sotterranei e con giardino, rimessa, scuderia, fienile, ecc., il tutto cinto. — Dirigersi nello studio de'notai Turvano e Baldioli. 4310

DA AFFITTARE

Ampio LOCALE della superficie di metri 170 circa, per uso di magazzino, di laboratorio, di studio, ecc., al 2.o piano, in via delle Rosine, n. 7. — Recapito al Regio Istituto delle Rosine. 3337

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida li eredi legittimi del signor Padre Domenicano Enrico Melloni, di Livorno (Toscana), deceduto in questa città da anni 4 circa, che ritiene cose d'importanza spettanti al defunto, e che ne farà la rimessione a chi giustificherà avervi dritto e ragione.

Torino, 7 settembre 1864.

4460 Cav. Antonio Spanna

MINISTERO
di Grazia e Giustizia e dei Culti
CASSA ECCLESIASTICA
DELLO STATO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 22 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nell'ufficio della Prefettura d'Ascoli-Piceno, a definitivi incanti per la vendita di sei predii situati nei territorii di Ascoli e Lisciano, provenienti dal Monastero della Vergine e delle Cantiniane di quel luogo, in base al prezzo complessivo di L. 121,110 ottenuto in seguito al fatto aumento del decimo sul primo incanto.

Il capitolato delle condizioni e la relativa perizia sono visibili presso l'ufficio della Prefettura suddetta. 4636

CITTÀ DI TAGGIA

Si ricerca un professore per le due classi superiori riunite della scuola ginnasiale municipale, con incarico della direzione.

Lo stipendio è di L. 1000.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le loro domande corredate dei voluti titoli, dirette al sottoscritto fra tutto il 27 corr.

Taggia, 16 settembre 1864.

Il sindaco
4619 G. Pasqua.

Il Cav. ANDREONI CARLO
INGEGNERE

Professore di Matematiche, Materie Militari e Fisico Meccaniche

continua abitare in Torino, via Corte d'Appello, casa Vigliani, n. 7, piano primo, scala sotto il portone. 4421

ISTITUTO VASSIA
Convitto e Scuola preparatoria
alle RR. Accademie e Collegi Militari e R. Marina

Torino, Borgo Nuovo, via Meridiana, n. 19.
Il corso si aprirà il 15 ottobre.
N. B. Si ricevono pure Allievi esterni.
4244

LINGUA INGLESE

UN MAESTRO di lingua inglese, patentato dal Ministero della Pubblica Istruzione, desidera impiegarsi in un regio stabilimento, o in privato istituto. — Dirigersi alle iniziali D E F, casa Galletti, Pisa (Toscana). 4590

VENDITA DI FILATOIO

Alli 22 settembre corrente il notaio Taccone, via delle Orfane, num. 16, esporrà in vendita il grandioso filatoio già Musy, posto in San Benigno, con varii caseggiati ad uso di abitazione, scuderie, rimesse, fienile, giardino e porticato, che può servire per una filatura con prato annesso.

Il detto filatoio si trova attualmente in attività ed è in attiguità alla stazione della strada ferrata a cavalli da Settimo a Rivarolo Canavese.

Esso gode di due distinte derivazioni, una dal Malone e l'altra dalla bealera detta dell'Abbazia di San Benigno, il tutto in buon stato.

È messo in movimento da sette ruote idrauliche, aventi da tre a quattro metri di diametro con dieci piante, una da tre piani, sette da due piani, e due quadrilunghe alla francese, esse portano circa 540 aspe da terso, 800 bachetti per filato; tre macchine di dobbiaggio al nuovo sistema con circa 200 poste; num. 6 polissori da circa 400 poste e campana d'incannatoio.

Esporrà pure in vendita alcune pezze di prato attinenti allo stesso filatoio.

Per maggiori schiarimenti ricapito al detto signor notaio Taccone ed al signor Carlo Gandolfi, via Stampatori, n. 6. 4513

Occasione favorevole
DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

4629 CITAZIONE

Instante Carlo Giuliano, negoziante, domiciliato in Torino, venne citato l'ingegnere William-Villiers Sanchey, già domiciliato in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire venerdì prossimo 23 corrente settembre, alle ore 2 pomeridiane, nanti il tribunale di commercio di questa città, per essere condannato in un con altri coobbligati a pagare L. 6025 ed accessorii risultanti dovute da lettera di cambio; e la detta citaziona ebbe luogo in conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, 20 settembre 1864

Giuseppe Marinetti p. c.

4626 NOTIFICAZIONE

Con atto delli 12 settembre corrente dell'usciere Setragno, venne, ad instanza della Società Cassa Mobiliare di Credito Provinciale e Comunale, citato, nella forma dell'art. 61 del codice di procedura civile, il sig. ingegnere Giovanni De Rechter, a comparire avanti la giudicatura di Torino, sezione Monviso, alli 20 corrente, ore 9 antimeridiane, pel pagamento di L. 640 ed interessi.

Torino, 18 settembre 1864.

Peyretti p. c.

4628 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Con atto 19 corrente mese dell'usciere Bergamasco Luigi, venne, sull'istanza del sig. Vignola Giovenale, residente in Torino, notificato, in conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile, a Vercher Pietro, già residente in questa città ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, il verbale di pignoramento a cui sotto pari data, si procedette presso la Questura di Torino, in persona del questore sig. cav. Giacinto Chiapussi, di denari, vaglia di cedole ed effetti mobili presso la medesima esistenti, di spettanza del suddetto Vercher, con citazione alli medesimi per comparire avanti la regia giudicatura di questa città, sezione Monviso, alle ore 9 antimeridiane del 27 corrente settembre, per gli effetti di cui all'art. 761 e seguenti del citato codice.

Garassino sost. Dogliotti p. c.

4613 TRASCRIZIONE.

Sotto li 15 corrente settembre venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino e posto al n. 5166 d'ordine, 110 di deposito, 487 d'articolo, l'instromento 15 novembre 1863, rogato Burzio, portante vendita dal sig. Michel Angelo Benedetti alli signori causidico Carlo e Cesare Benedetti tutti fu Francesco, residente il primo in Lombriasco e li altri in Villanova d'Asti, delli ivi descritti stabili posti sul territorio di Poirino, consistenti in campi, prati, cespugli ed incolti, di ettari 10, are 51, cent. 98, oltre are 27, cent. 54 di peschiera tuttora indivisa, ed ai patti, prezzo e condizioni in detto instromento stipulati e convenuti.

Torino, li 17 settembre 1864.

Ramboslo p. c.

4640 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

A mente dell'art. 53 del codice di commercio, li signori Marco Montagnana fu Ezechiele, nato in Fossano, ed Emilio Dina, nato in Torino, e residenti, notificano avere, per scrittura in data delli 16 settembre 1864, stabilita fra loro società per la confezione e vendita d'abiti da uomo ed articoli relativi.

Tale società è, quanto al sig. Dina, in accomandita;

il fondo d'accomandita è di L. 10,000;

La firma della società è Marco Montagnana e Compagnia;

La società ebbe principio il 1.o settembre 1864, e deve durare per un novennio.

4622 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

L'usciere Antonio Oddone, a ciò specialmente delegato, con suo atto delli 13 corrente, notificava a Berno Bartolomeo, figlio emancipato di Domenico, domiciliato a Valchiusella e stabilito a Renesa, provincia di Santander, cantone San Jordia (Spagna), la sentenza del tribunale del circondario di Ivrea 18 agosto 1864, per forma della quale, dichiarata la contumacia dello stesso Berno, venne il medesimo condannato al pagamento a favore delli Marteno Martino, Antonio e Carlo fratelli fu Carlo, l'ultimo minore in persona della di lui madre e tutrice Marie Targhetta, dimoranti in Alice Superiore, della somma di L. 1617 26 cogl'interessi dal 14 marzo ultimo, colle spese di liquidazione e del giudicio.

Ivrea, 16 settembre 1864.

Girelli sost. Gedda.

4623 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Per atti dell'usciere Ferrando delli 5 settembre corrente, veniva notificata al Tirassa Luigi fu Pietro, già domiciliato in Ivrea, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza proferta dal signor giudice mandamentale d'Ivrea il 26 agosto ultimo scorso, mediante la quale venne esso Tirassa condannato al pagamento a favore della signora damigella Rosa fu Giovanni Antonio Vajrotti e fra giorni 10, delle chieste L. 852 65 cogli interessi in ragione del 7 per 0/0 all'anno, decorsi dal 5 febbraio 1859 e decorrendi, e colle spese tassate in lire 21 30 oltre alle posteriori, con declaratoria di provvisoria esecutorietà della sentenza stessa non ostante opposizione.

Ivrea, 16 settembre 1864.

Girelli sost. Gedda.

4616 ESTRATTO DI SENTENZA.

Con sentenza 17 settembre corrente di questo tribunale di circondario, veniva confermata la inibizione rilasciata col decreto del sig. giudice di Romagnano 23 agosto ultimo scorso, sull'instanza delli signori Dal Pozzo marchese don Bonifacio di Briona e Bellana Giovanni, d'Alessandria, quale economo giudiziario dello stesso sig. Dal Pozzo contro li signori Costa di Beauregard marchese don Pantaleone di Chambéry, Rocca-Saporiti marchese don Apollinare di Milano, condomini della roggia Mora e li loro agenti e campari Vandone Ingures Cesare di Vigevano, Giuseppe Parese e Giovanni Martelli, di questa città, Gioanni Depaulis e Gioanni Battista Donetti, di Romagnano; e della cui conferma o revoca era caso in ordine alli comparsi. Facevasi pure facoltà al fidejussore Giovanni Cerina di ritirare la cauzione di L. 12,000 in buoni del tesoro prestata avanti il segretario di detta giudicatura, di Romagnano. Dichiarava infine esecutoria la predetta sentenza senza cauzione, colle spese da liquidarsi avanti il giudice commesso di settimana a carico del convenuto.

Novara, 19 settembre 1864.

Foro sost. Milanesi.

4625 DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si deduce a pubblica notizia che, con sentenza del 7 corrente mese di settembre, il tribunale di circondario sedente in Oneglia, sull'instanza di Giovannetta Castellano, vedova di Stefano Daffieno, residente in Oneglia, ha dichiarato l'assenza dei suoi figli Salvatore e Giovanni Battista fratelli Daffieno fu Stefano, ed ha mandato la stessa pubblicarsi ed inserirsi nei modi e luoghi voluti dall'art. 83 del codice civile.

Oneglia, li 12 settembre 1864.

N. Prato sost. Martini.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.